

**BRIDGE SPORT DELLA MENTE
PERCHÉ IL BRIDGE A SCUOLA 1**

*Una recente statistica ha accertato che chi impara il bridge migliora
il proprio rendimento scolastico*

Scuola e Bridge: un connubio nuovo ed inconsueto per il sapere moderno.

Capacità del sapere moderno:

- saper lavorare in equipe;-saper operare nella risoluzione dei problemi;
- saper progettare;-sapersi organizzare.

Alla maggiore facilità di fruizione, il sapere moderno aggiunge una componente ludica.

Le esperienze condotte e gli studi effettuati portano ad affermare che il Bridge può aiutare nella riuscita scolastica in quanto permette di intervenire sia sulla sfera socio affettiva sia in quella cognitiva.

E' un forte elemento di conquista della socialità e contribuisce a creare il benessere scolastico, perché è un gioco di coppia e di relazioni e contribuisce a creare un clima di comunità e a migliorare i rapporti con compagni e insegnanti, combattendo l'abulia scolastica e stimolando la motivazione.

In quanto gioco di simulazione, permette di acquisire una serie di sicurezze comportamentali (autostima), senza le ansie che si avrebbero se si affrontassero realmente le innumerevoli situazioni da districare che si presentano.

E' funzionale al miglioramento delle abilità di studio trasversali alle varie discipline, in quanto si utilizza materiale neutro che toglie l'ansia da prova ed è particolarmente accattivante avendo carattere ludico. Aiuta lo studente, apparentemente disinteressato ad un insegnamento esclusivamente tradizionale, a vincere l'abulia e ad investire energie nuove per mantenere attive le sue capacità di apprendimento.

Crea forti alleanze: si gioca in squadra e in collaborazione; diventa indispensabile conoscere il partner, sacrificare parte della propria personalità in favore del compagno; simula la necessità di dialogo e di comunicazione, fattori importanti per costruire rapporti interpersonali validi e duraturi nella vita quotidiana.

Abitua a decidere in modo da assumere scelte consapevoli e, comunque, flessibili, nel caso di errore o per acquisizione di nuove conoscenze.

Trattandosi di gioco probabilistico e di errori (è pura utopia pensare di raggiungere la perfezione), insegna a gestire la sconfitta, a superare la tentazione dello scoramento, a non arrendersi e a reagire.

Porta:

- all'acquisizione di un comportamento strategico e all'attivazione di abilità logiche;
- a rispondere in modo appropriato agli stimoli emotivi;
- a prendere decisioni in tempi ridotti.

E' un modello che riproduce in piccolo, ma in modo perfetto, parte delle attività e delle problematiche di lavoro: si utilizza un ragionamento di tipo economico, nel quale i rischi e le decisioni producono vantaggi o danni che occorre ottimizzare. Esalta l'operatività, capacità importantissima in quanto permette di trasferire conoscenze passando dalla teoria alla pratica.

Presentando caratteristiche matematico/statistiche, non solo è una delle attività ludiche più creative, ma si rivela come una delle più impegnative e costruttive dal punto di vista mentale ed intellettuale.

Per apprenderlo non occorre studio, ma comprensione e applicazione di un metodo logico, acquisito il quale, lo stesso verrà applicato anche per le materie tradizionali.

E' un ottimo strumento per esercitare la memoria (sia a breve che a lungo termine) e l'intelligenza (sia fluida che cristallizzata).

Chi impara il Bridge non cerca giochi d'azzardo o passatempi in cui circolano soldi (Bingo, poker on line, scommesse sportive), perché è tanta la soddisfazione e la gratificazione che dà a livello mentale, che non si ha bisogno di alcun premio ulteriore.